



Ministero della Pubblica Istruzione
U.S.R. Puglia - Direzione Generale
Ufficio Scolastico Provinciale di Bari
Comitato Tecnico Provinciale per l'Educazione alla Salute - legge 162/90

Progetto

**SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE
DALLA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
ALLA PROMOZIONE DELLO STAR BENE**

*attraverso il protagonismo delle scuole
e la progettualità di territorio*

I.T.C. "Cassandro"
Ref. prof.ssa Dimiccoli M.R.

L. C. "Casardi"
Ref. prof.ssa Doronzo C.

I.T.I.S. "Fermi"
Ref. prof.ssa Paolillo R.

**SCUOLE
PARTECIPANTI**

I.T.G. "Nervi"
Ref. prof.ssa Riefolo D.

I.P.S.S.C.T.P.
"Garrone"
Ref. prof. Castiglione G.

L. S. "Cafiero"

Ref. prof. MAFFIONE_E

ANNO SCOLASTICO 2007/08

Progetto Comunale di Educazione alla Salute

SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE

Scuole Secondarie Superiori di 2° grado

"RISPETTO E LEGALITA'"

Premessa

Per attuare interventi di prevenzione ed educazione alla salute in ambito scolastico, tenendo conto delle forme di disagio e delle difficoltà relazionali che sempre più emergono nelle scuole e dell'aumento di atteggiamenti di bullismo fra gli studenti, gli Istituti Superiori di Barletta si pongono l'obiettivo di educare i propri studenti alla legalità, valore fondamentale della società civile e strumento di libertà, scelta e partecipazione.

Punto di partenza di questo impegno è la concezione della scuola come istituzione pubblica, che abbia i caratteri di una comunità di educazione, di istruzione e di formazione, finalizzata, come tutto l'ordinamento italiano, al pieno sviluppo della persona umana, attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, nel nostro caso si tratta di ostacoli di ordine psicologico e culturale. L'espressione "convivenza civile" si riferisce ad un complesso di dimensioni e di valori che hanno trovato una sintetica e felice formulazione nella Costituzione italiana, che, al pieno sviluppo della persona e alla partecipazione all'organizzazione politica, economica e sociale dell'Italia, finalizza l'intero nostro ordinamento.

La capacità di orientarsi nella complessità del presente, riconoscendo e superando il passato e anticipando nella coscienza e nell'intenzione un futuro pienamente umano e pacifico, costituisce un fattore indispensabile di quella cittadinanza e raggio variabile, locale, nazionale, europeo e mondiale, che si presenta sempre più come grande meta civile del nostro tempo e come condizione per il suo sviluppo.

La società italiana soffre notevolmente della sindrome di disorientamento che tocca l'intero corpo sociale, ma che si rivela particolarmente negativa nella scuola, la quale si sente priva di un chiaro mandato sociale e di una tavola di valori condivisi, incerta sui suoi compiti istituzionali, proprio mentre lo Stato le affida compiti sempre più impegnativi e complessi.

L'esigenza di una continuità sia orizzontale, fra diverse discipline, sia verticale fra i diversi ordini di scuola, sta penetrando sempre più profondamente nella teoria, nella norma, nella prassi della vita scolastica. Ciò vale in particolare per quella parte del curriculum, esplicito o

implicito, che assume come assi di riferimento gli aspetti esistenziali, affettivi, etici, socio-civici, politici della vita dei ragazzi

Analisi delle matrici socio – culturali e fattori di rischio

La condizione di malessere, lo stato di disagio ovvero il non star bene con sé e con gli altri e la ricerca della propria identità che caratterizzano i giovani richiedono:

- Maggiore attenzione alla propria persona fisica, al proprio sentire, alla presa di coscienza del ruolo come individuo; valorizzazione del concetto e/o valore di “salute” attraverso un ininterrotto lavoro di informazione e prevenzione;
- Maggiore attenzione “all’ecologia dell’ambiente”, inteso come relazione di giovani con gli habitat familiare, scolastico, territoriale, al fine di creare e migliorare la conoscenza, per prevenire prima e intervenire, quando necessario, a rimuovere il disagio.
- Maggiore attenzione alla progettualità da parte di una categoria (i giovani) avvezzi, ormai, ad esaltare solo l’esperienza del quotidiano in un contesto in cui la famiglia e la società “si preoccupano di soddisfare solo i bisogni materiali”, dove si rende necessario che la scuola faccia recuperare loro il senso dell’impegno attraverso progetti di vita che vadano oltre il termine dei cinque anni del corso di studi, promuovendo in essi la consapevolezza di essere soggetti di una società organizzata secondo regole e norme su cui si può influire partecipando democraticamente e usando gli strumenti riconosciuti dalla Costituzione.
- Maggiore attenzione ai bisogni relazionali attraverso il ritorno alla centralità affettiva, che promuove nei giovani la comunicazione necessaria a vivere i rapporti interpersonali, intergenerazionali e interistituzionali, armonici e protesi verso i valori di amicizia e solidarietà.

Finalità

- Promuovere l’adesione responsabile degli studenti ai valori della democrazia, alle leggi e alle regole condivise in vista di una efficace convivenza civile.
- Formare l’uomo, ovvero il cittadino e il professionista che sappia, per mezzo della comunicazione, relazionarsi ai coetanei, agli adulti, all’extrascuola, alle diverse culture e ai sistemi formativi produttivi e informativi del cosiddetto “villaggio globale”.
- Approfondire le relazioni di gruppo e le capacità di comunicazione, dialogo, collaborazione, rispetto e partecipazione nel vissuto scolastico

Obiettivi

cognitivi

1. responsabilizzare i ragazzi verso le diverse componenti socio-economico-culturali presenti negli Istituti e sul territorio
2. far maturare la disponibilità alla cooperazione per migliorare la funzionalità e l'apertura al confronto
3. contestualizzare l'attualità approfondendo le tematiche che gli eventi quotidiani portano all'attenzione di tutti, compresi gli studenti.

formativi

1. Far maturare la consapevolezza dei propri diritti/doveri di studenti/cittadini e futuri professionisti attraverso la creazione e/o il miglioramento dei rapporti interpersonali e interistituzionali con un iter progettuale che utilizzerà le sedi istituzionali degli OO.CC. (Assemblee d'Istituto, Comitato genitori, Comitato studentesco,.....) per affrontare tutte quelle problematiche della condizione giovanile presenti nelle diverse scuole.
2. Favorire la conoscenza di regole, norme e leggi circa:
 - il contesto scolastico
 - il territorio
 - l'ordinamento dello Stato
3. Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

etico-morali

1. Favorire l'interiorizzazione dei principi e dei valori democratico-costituzionali (solidarietà, giustizia, libertà...)
2. Sviluppare la capacità di valutazione critica e l'autonomia del giudizio morale.

comportamentali

1. Favorire comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle cose:
 - nel contesto scolastico
 - nel territorio
2. Educare all'ascolto
3. Sviluppare positive strategie di comunicazione
4. Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti

Destinatari

Studenti prime classi

Fasi

problematizzazione:

1. analisi della situazione di partenza attraverso la somministrazione di test agli studenti coinvolti, con la collaborazione del Ser.T.;
2. partecipazione a Seminari di aggiornamento organizzati dal Consiglio Scolastico Provinciale, tenuti da esperti sulla psicologia e pedagogia dell'età adolescenziale;
3. incontri organizzati da docenti e studenti, con la partecipazione di genitori e personale della scuola, da cui emergano proposte operative volte a migliorare la funzionalità e l'efficacia del vissuto scolastico;
4. incontri finalizzati all'arricchimento di tematiche sociali, in cui i ragazzi si sentano interessati, coinvolti e positivamente protagonisti.

ricerca e strategie d'intervento:

1. gli interventi sono rivolti a delle classi che diventino "target" e recettori di azioni pensate, condotte e veicolate da adulti esperti;
2. N.2 incontri con esperti dell'Osservatorio Giulia e Rossella (Centro anti violenza Onlus) per ogni classe per l'attuazione di un percorso che includa la mediazione dei conflitti tra pari e il riconoscimento dell'importanza del rispetto verso la propria e l'altrui persona.
3. Analisi da parte del Consiglio di classe della relazione fornita dall'Osservatorio.
4. Individuazione e attuazione delle strategie educative utili alla promozione di comportamenti positivi tra gli studenti
5. Attività laboratoriale finalizzata all'analisi condivisa del Regolamento d'Istituto e dello Statuto degli studenti e delle studentesse, strumenti indispensabili per una civile convivenza nella scuola.

rielaborazione dei dati emersi attraverso:

1. ciclo di conferenze/tavole rotonde con la partecipazione dei diversi "attori" coinvolti (Dirigente, docenti, studenti, famiglie ed esperti esterni)
2. realizzazione della "Settimana dei giovani": manifestazione conclusiva itinerante presso le scuole partecipanti, durante la quale sarà data visibilità al lavoro svolto e saranno presentati al territorio i prodotti realizzati dagli studenti;
3. possibile realizzazione di un ipertesto che raccolga l'intero progetto nelle diverse fasi.

Strumenti e Materiali

Materiale informativo cartaceo e multimediale
PC con stampanti
Carta
Ciclostile

Enti esterni

Osservatorio Giulia e Rossella ONLUS
Ser.T
Servizi sociali del territorio
Comune di Barletta
Associazioni giovanili

Valutazione e monitoraggio

(La valutazione avverrà in itinere e al termine del progetto)
Test conclusivo
Relazione finale

AL DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. ssa D'URSO

REFERENTE COORDINATORE DELLE SCUOLE SUPERIORI DI
BARLETTA PER IL PROGETTO COMUNALE DI EDUCAZIONE
ALLA SALUTE:

“SCUOLA CHE PROMUOVE LA SALUTE”

In riferimento al progetto “ Scuola che promuove la salute” i sottoelencati docenti referenti della Educazione alla salute delle seguenti Scuole Secondarie di II grado:

- prof.ssa Dimiccoli M.R. dell' I.T.C. “Cassandro”
- prof.ssa Paolillo R. dell' I.T.I.S. “ Fermi”
- prof. Maffione G. dell' L.S. “ Caffero”
- prof. ssa Riefolo D. dell' I.T.G. “Nervi”
- prof. Castiglione G. dell' I.P.S.S.C.T.P. “Garrone”
- prof.ssa Doronzo C. del L.C. “Casardi”

presentano alla S.V. gli Enti e gli esperti esterni che si intendono coinvolgere nel Progetto in questione, le relative finalità e le conseguenti proposte di spesa:

- - Ser.T. per la somministrazione di un questionario per la rilevazione dei dati necessari per avviare il percorso formativo.

Costo O

- Osservatorio Giulia e Rossella (centro anti violenza Onlus) : 2 incontri per ogni classe per sensibilizzare gli alunni al rispetto delle regole e per osservarne la concreta risposta all'interno del gruppo. **Si allega** il percorso proposto, gli interventi e la richiesta di spesa da parte della responsabile dell'Osservatorio.
- Associazione dei genitori A.Ge. per favorire strategie di relazione e comunicazione tra genitori e figli e consentire il protagonismo dei genitori nelle attività scolastiche. **Costo O**
- Polizia Municipale per sensibilizzare al rispetto delle regole in qualità di cittadini , in particolar modo per quanti parteciperanno al Progetto sulla Educazione stradale. **Costo O**

- **Docente della Facoltà di Giurisprudenza di Bari e Magistrato** per portare gli alunni alla consapevolezza delle conseguenze della trasgressione delle regole e delle leggi. Un incontro per ogni scuola. Costo complessivo: Euro 600 .

- **Docente di teologia morale dell'ISSR della Diocesi** per guidare gli studenti a sviluppare una autonomia di giudizio morale.
Costo 0

- **Comitato studentesco, componenti della Consulta giovanile, rappresentanti di Istituto ,volontariato giovanile della Croce Rossa italiana, Agesci, UNITALSI** saranno coinvolti negli incontri per:

-far conoscere e condividere la normativa riguardante l'Istituto di appartenenza (Regolamento di Istituto);

- per approfondire i diritti e i doveri degli studenti(Statuto degli studenti e delle studentesse-DPR n.249/98);

- per far conoscere le finalità delle associazioni di volontariato che operano sul territorio

- per trasmettere la capacità di elaborare progetti di vita che contemplino anche il rispetto dell'altro, del diverso, dell'utilizzo costruttivo del tempo libero.

Costo 0

- **Il Dirigente scolastico e i docenti dei Consigli delle singole classi**, opportunamente coinvolti, interverranno, ognuno nel proprio ambito e nelle proprie discipline, per far comprendere che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza.

Costo 0

STRUMENTI E MATERIALI
COSTI: EURO 600 complessivi

Il docente referente
Prof.ssa Concetta Doronzo

SCHEDA DESCRITTIVA SINTETICA

Denominazione del progetto: "educazione alla legalità"

Referente del progetto: dott.ssa Laura Pasquino

Destinatari: alunni classi prime delle scuole medie superiori.

Obiettivo generale:

- diffusione di una cultura scolastica basata sui valori della democrazia, della legalità e della solidarietà;
- promozione di comportamenti di cittadinanza attiva, al fine di stimolare la cultura dell'integrazione, dell'accettazione e del diritto/dovere al rispetto.

Obiettivo specifico:

- Realizzare uno "spazio dialogico neutro" all'interno di ciascuna classe in cui gli studenti possano confrontarsi;
- Sviluppare la capacità di *problem-solving*;
- Aumentare l'autostima nei soggetti con una personalità remissiva;
- Permettere il riconoscimento e la gestione delle emozioni, soprattutto quelle connesse alla rabbia e alla frustrazione che, spesso, inducono l'adolescente a violare le regole necessarie ad una civile convivenza e a non avere rispetto degli adulti/educatori e dei loro pari¹
- Sviluppare un'attitudine cooperativa e il senso di responsabilità personale;
- Sviluppare e migliorare la capacità assertiva, cioè la capacità di esprimere le proprie idee e i propri vissuti, rispettando le idee e le opinioni altrui.

Metodologia d'intervento:

prima fase

- Incontro preliminare con la presidenza e con i docenti referenti di ogni classe per concordare il calendario degli interventi e conoscere eventuali problematiche esistenti in ciascun gruppo-classe, al fine di rendere più specifico l'intervento;

1-Tali azioni, se reiterate, conducono a vere e proprie azioni di bullismo agite sia verso i pari, che verso gli adulti.

seconda fase

- Primo incontro conoscitivo con la classe finalizzato all'analisi delle relazioni tra pari e la qualità della comunicazione con gli adulti,
- *Role-playng inerente alla conoscenza e condivisione delle regole scolastiche*
- *Problem solving* individuale e di gruppo mirato al riconoscimento di un problema e alla ricerca di soluzioni efficaci.

terza fase

report di monitoraggio relativo a ciascuna classe e condivisione con il docente referente, al fine di garantire la continuità dell'obiettivo del progetto.

quarta fase

relazione finale e obiettivi raggiunti.

Tempi:

1'ora incontro informativo con il dirigente scolastico;

2 incontri per classe della durata di un'ora e mezza ciascuno;

2 ore per incontro di coordinamento preventivo con il docente referente di ciascuna classe e per il report di monitoraggio conclusivo;

Costo:

€ 190,00 per classe (il costo è comprensivo degli incontri preliminari e conclusivi).

Si allega *curriculum vitae* dell'associazione, con riserva di presentazione di quelli del *Team operativo*.

Curriculum vitae Osservatorio "Giulia e Rossella" Centro Antiviolenza onlus

Partecipazione in qualità di relatrici ai seguenti convegni:

"Il Diritto di avere diritti" *Giornata nazionale dei diritti dell'infanzia*, 15 Novembre 2007, Biblioteca comunale dei ragazzi, Barletta.

Progetto videocineforum "Scuola e Famiglia Insieme per Educare", tenutosi il 30 Maggio 2007 presso la scuola Modugno di Barletta;

"L'infanzia violata" tenutosi il 13 Aprile 2007 presso la Sala Rossa di Barletta;

"Violenza sulle donne" tenutosi l'8 Marzo 2007 presso l'Università delle Tre Età di Bisceglie;

"La donna nell'arte", tenutosi a Barletta l'8 Marzo 2007 presso l'ex pinacoteca del castello;

"Pianeta Giovani", tenutosi a Barletta presso la sala rossa del castello il 23 Febbraio 2007

Trasmissione dedicata al Centro Antiviolenza Comunale di Barletta presso l'emittente televisiva Teledheon il 14 Febbraio 2007;

Adesione alla rete regionale dei Centri Antiviolenza febbraio 2007;

Progetto videocineforum "Scuola e Famiglia Insieme per Educare", tenutosi il 29 Gennaio presso la scuola Modugno di Barletta;

Violenza sulle donne", organizzato dalla FIDAPA di Barletta, il 20 Gennaio 2007 presso la sala rossa del Castello;

Adesione "Rete nazionale dei centri e telefoni antiviolenza d'Italia";

Partecipazione ai convegni annuali della "Rete nazionale dei centri e telefoni antiviolenza d'Italia"

Partecipazione al seminario di formazione sulla prevenzione e sul recupero del disagio giovanile tenutosi dal 10 al 12 marzo 1998, su invito del Provveditorato agli studi di Bari.

Partecipazione in data 12.4.97 ai lavori del seminario "Violenza sessuale e legge n. 66/15.2.96" organizzato dall'Associazione Nazionale Magistrati e dall'Associazione Italiana Giudici per i Minorenni e la Famiglia (Sezioni di Bari)

Presentazione al seminario tenutosi a Modena il 21.2.98 sul tema "I processi di separazione e divorzio dopo la legge 353/90" a cura dell'Università di Modena di una ricerca sul territorio sul tema "Separazione e divorzio: quale certezza del diritto" redatta dall'avv. Maria Cristina Capurso, consulente legale dell'associazione, poi pubblicata in forma rielaborata nella rivista giuridica "Il diritto di famiglia e delle persone" Anno 1998 fasc. 4/98, Giuffrè ed.

Promozione di una raccolta di firme avente ad oggetto "richiesta di modifica della L. 4.5.83 n.184 inviata ai Presidenti delle Camere e al Ministro per la Solidarietà Sociale nel novembre 2000

Frequenza del 1° corso di prevenzione degli abusi sessuali tenuto a Trani dall'Age (associazione genitori), con il patrocinio del comune di Trani e il riconoscimento del Provveditorato agli Studi di Bari (AUT.PROT. N.6857/3 DEL 3.12.1999) dal titolo "Chi ha paura del lupo cattivo

Elenco progetti ideati e realizzati

Formulazione del progetto di prevenzione della violenza denominato "Il Bambino e l'adolescente, soggetti propulsivi della città"

Formulazione e realizzazione dello Sportello Giovani rivolto alle scuole medie superiori dal 2006;

Attività di prevenzione contro il bullismo rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori dal 2000 al 2007 ;

Formulazione e realizzazione del progetto "INSIEME E' PIU' FACILE DIFENDERSI" con alunni della scuola primaria dal 2004 al 2007;

Formulazione e realizzazione del progetto "A PESCA DI EMOZIONI" con alunni della scuola primaria anno 2005- 2006

Formulazione e realizzazione dello Sportello Giovani rivolto alle scuole medie superiori dal 2006 con gestione della conflittualità con l'implementazione delle competenze genitoriali

Ideazione di un progetto contro la violenza alle donne e ai minori, proposto al Comune di Barletta nel 1998 e affidamento del Centro Antiviolenza Comunale dal 1999 a tutt'oggi, dietro stipula di convenzione;

Campagna di promozione dei servizi offerti dal Centro Antiviolenza Comunale di Barletta il 31 marzo 2007, presso una scuola media superiore di Bisceglie;

Organizzazione del Convegno "Amori in Cortocircuito" tenutosi il 18 e 19 Gennaio 2007, presso la chiesa di S. Antonio di Barletta ;

Formulazione e realizzazione dello Sportello Giovani rivolto alle scuole medie superiori dal 2006;

Attività di prevenzione contro il bullismo rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori dal 2000 al 2007 ;

Formulazione e realizzazione del progetto "INSIEME E' PIU' FACILE DIFENDERSI" con alunni della scuola primaria dal 2004 al 2007;

Formulazione e realizzazione del progetto "A PESCA DI EMOZIONI" con alunni della scuola primaria anno 2005- 2006;

Organizzazione del Convegno "Bulli tra i banchi" 2 aprile 2004;

Organizzazione del corso di formazione "Operatori dei Centri Antiviolenza" anno 2004;

Progettazione dell'opuscolo "Diritto alla Sessualità" rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori e superiori anno 2000;

Organizzazione della tavola rotonda "La violenza in famiglia: operatori a confronto" tenutasi il 17.1.2000;

Organizzazione del corso di formazione tenuto dall'associazione "Differenza donna" di Roma tenutosi nel gennaio 2000;

Progettazione e diffusione opuscolo informativo sulle attività del centro 2004;

Collaborazione con il Dipartimento giustizia minorile di Bari per percorsi di educazione alla legalità rivolti a minori segnalati dal Tribunale per i minorenni.

Stipula della convenzione didattica con la Facoltà di Scienze dell'educazione dell'Università degli studi di Bari finalizzata allo svolgimento di stage e tirocini anni 2003 - 2004;

Predisposizione del regolamento sull'affido familiare ai sensi della L. 184/1983 e presentazione dello stesso al Comune di Barletta ai sensi dell'art.112 dello statuto Comunale;

In collaborazione con le associazioni costituenti il Coordinamento Associazioni Barlettane Predisposizione del regolamento sulle consulte comunali e presentazione al Comune

Partecipazione all'Osservatorio sulla dispersione scolastica nel comune di Barletta istituita nel 1998.

P. Osservatorio "Giulia e Rossella"
Centro antiviolenza onlus
La Presidente
Immacolata Fortuna Arbues